

uniud

BERTOLASO ALL'ATENEO

«Siccità, no blackout ma distacchi programmati»

Né catastrofismo, né minimizzazione. Il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, sbarcato a Udine per una lezione alla Facoltà di Economia, preferisce ricondurre il dibattito sull'emergenza siccità e sull'uso delle risorse 'a tempo', alla sana moderazione. Il suo arrivo, qualche ora dopo la proclamazione dello stato d'emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, s'inserisce all'interno del seminario sugli aspetti ambientali organizzato nell'ambito del corso di Etica ed Economia in collaborazione con l'associazione Etica ed economia e l'Unione cristiana imprenditori dirigenti di Udine, rette entrambe dal presidente Antonio Maria Bardelli.

Il settore più a rischio, ha affermato Bertolaso, è la fornitura di acqua potabile, che naturalmente deve essere garantita a tutti, sottolinea in nome della democraticità del patrimonio comune, mentre il pensiero vola già al preannunciato giugno focoso e umido e a un altrettanto luglio con i gradi oltre la media stagionale. Ma, nonostante le previsioni, si deve restare calmi. Bertolaso esclude categoricamente un'estate italiana funestata da black-out improvvisi, mentre invece dà come



**LEZIONE
ATENEO**

Il settore più a rischio è la fornitura di acqua potabile, che deve essere garantita a tutti

quasi scontati i distacchi programmati di corrente, con preavviso agli utenti. Ai quali Bertolaso invia messaggi civici ricordando loro che l'acqua è un bene da utilizzare con parsimonia. Polemiche dribblate relativamente alle tempistiche delle proclamazioni dell'emergenza-siccità del governo: "Nessun ritardo", assicura. Quindi, l'emergenza non è giunta fuori tempo. Restano i proclami pedagogici a contraddi-

stinguere la giornata udinese: «Friulani, risparmiate l'acqua, perché non è infinita e non è misurabile». Implicito il richiamo all'abuso di acqua che fa schizzare il popolo nostrano fra i primi consumatori dell'oro bianco. Non vuole dire che è stata la Protezione Civile, anni fa, a vestire i panni della sibilla. Eppure è proprio così: «Non è la prima volta che noi ribadiamo l'urgenza di un cambiamento di mentalità e di cultura,

senza il quale gli allarmi sul clima e sulle risorse a tempo diventeranno inesorabilmente sempre più gravi». Agli studenti di Economia, Bertolaso ha cercato di trasmettere l'approccio etico che deve regolare il rapporto fra uomo e ambiente. In fondo, il primo e unico responsabile di un clima impazzito e di una siccità anticamera di distacchi elettrici resta l'uomo.

Irene Giurovich